



COMITATO DEL QUARTIERE VALSESIA
Via Valsesia, 96 - 20152 Milano

e-mail: quartiere.valsesia@gmail.com
sito internet: <http://www.cocomi.it/qt-valsesia/>
Facebook: www.facebook.it/ComitatoQuartiereValsesia

Resoconto della riunione del Comitato di Quartiere del 21/03/202

Alla riunione erano stati invitati tutti coloro che volessero collaborare per:

- proporre miglioramenti al progetto Casa di Comunità / Ospedale di Comunità, in attuazione nel parcheggio di fronte al civico 86 di via Valsesia
- evidenziare elementi utili a sostenere lo spostamento in via Bagarotti nell'area dietro le poste.

Sono presenti circa settanta persone; il Presidente del Comitato, Salvatore Crapanzano, verifica, con alzata di mano, che in grande maggioranza sono abitanti del civico 86 di Via Valsesia.

Il Presidente precisa che non è un'assemblea ma una riunione e riepiloga la situazione ricordando in particolare l'incontro con l'Assessore Bertolè del 19 gennaio 2023, nel quale con un documento avevamo confermato sia l'interesse alla costruzione della Casa di Comunità (che deve servire gran parte del Municipio 7), sia la richiesta di spostarla nelle vicinanze.

Il Comune ci ha scritto, non solo riconfermando che lo spostamento non è possibile perché la Regione perderebbe il finanziamento del PNRR, ma anche precisando che ogni area alternativa da noi proposta non era idonea per qualche specifico motivo; per quella alle spalle dell'ufficio postale di Via Bagarotti ci ha scritto che non va bene solo perché attualmente a verde e va evitato consumo di suolo.

Il presidente ricorda che la Casa di Comunità serve per migliorare il Servizio Sanitario pubblico e che, se gestita come promettono, diventa una risorsa preziosa per la sanità territoriale (per la quale è in corso un secondo bando per i medici di base in Municipio 7), integrerebbe i servizi socio sanitari attualmente erogati dal Comune con quelli sanitari erogati dalla Regione, anticiperebbe servizi sanitari ora offerti dalle strutture ospedaliere, servirebbe per seguire i malati cronici anche con la telemedicina, ecc.

Quindi, mentre cerchiamo di dimostrare che lo spostamento dell'edificio non comporta ritardi, dobbiamo seguire un doppio binario: in caso di fallimento dell'obiettivo, avere già pronte una serie di ben motivate richieste di miglioramento alla struttura che vogliono costruire nel parcheggio di Via Valsesia, dato che il Comune ci ha confermato questa opportunità.

Dopo alcune insofferenze perché la premessa è stata troppo lunga, seguono diversi interventi con **proposte e richieste di precisazioni**.

- Signora Panzone – la costruzione nel parcheggio interesserà anche l'area a verde davanti l'86 perché alcuni sottoservizi dovranno essere spostati nel verde. Condivide l'approccio del "doppio binario";

Il presidente propone, oltre a chiedere certamente di salvaguardare gli alberi esistenti, di non realizzare i due filari di alberi previsti nella parte di parcheggio residua perché, oltre a togliere altri posti auto, per la loro posizione non farebbero neppure ombra alle auto parcheggiate; inoltre di non pedonalizzare la strada tra la chiesa e l'86.

- Altri abitanti dell'86 - bisogna chiedere un parcheggio sotterraneo e parcheggi con strisce gialle riservati agli abitanti del civico 86; che i camion non parcheggino più nel piazzale; riduzione di 2 piani l'altezza del nuovo edificio; evitare che venga inserito il SERT; saranno aperti 24 ore?

Risposte: Logico chiedere un parcheggio sotterraneo ad uso della struttura; possiamo chiedere di evitare che i camion entrino per parcheggiare; le strisce gialle possono essere istituite solo per i disabili, o per situazioni particolari in centro città, qui possiamo chiedere le strisce blu; non possiamo chiedere che l'edificio sia di soli 2 piani invece di 4, perché gli edifici nuovi devono contenere i servizi previsti; i SERT non fanno parte delle Case di Comunità; il funzionario della Regione ha detto che di notte sarà chiusa e la continuità assistenziale sarà garantita migliorando la guardia medica notturna.

- Altre proposte: andare a protestare davanti a Palazzo Marino; chiedere servizio di sorveglianza h24.

Per sostenere lo **spostamento dell'edificio alle spalle dell'ufficio postale** il presidente evidenzia che è vero, come dice il Comune, che tutta l'area dietro le poste è oggi azzonata a verde e "Case e Ospedali di Comunità sono stati localizzati su aree già pavimentate per evitare consumo di suolo libero".

Tenendo conto che il progetto della stazione Baggio M1, già approvato, prevede di distruggere tutto il verde esistente, a nostra proposta consiste solo nel "distruggere in anticipo" un piccolo angolo di quell'area e nel costruire subito esattamente lo stesso edificio previsto nel parcheggio davanti l'86 utilizzando l'angolo che non sarà interessato dai successivi scavi della metropolitana.

Lo spostamento nell'area alle spalle dell'ufficio postale non ritarderebbe neppure i tempi di realizzazione perché i carotaggi recentemente fatti in Valsesia sono già disponibili nell'area dietro le poste perché sono già stati realizzati da MM.

A questo punto riprende la discussione sull'elenco delle azioni da intraprendere sulle due questioni, ma da parte di alcuni partecipanti alla riunione, iniziano azioni di "disturbo" reiterando atteggiamenti oggettivamente "provocatori" (non chiedete a noi cosa proporre, ditcelo voi; ci avete convocato per intortarci quello che volete fare; dovete scrivere quello che vogliamo, senza dirci che non si può fare; dobbiamo solo dimostrare al Comune che la proposta dietro le poste è meglio di quella davanti l'86 facendo l'elenco dei pro e dei contro).

Dopo aver tentato più volte di rispondere (dobbiamo fare proposte ben motivate, quindi le raccogliamo stasera per concordare su quelle più utili; ora purtroppo non si risolve più con il confronto tra due aree, ma muovendosi in parallelo sui due obiettivi, motivare che si può spostare e proporre miglioramenti per dove è già stata decisa, ecc), e chiesto sostegno agli altri presenti, il Presidente decide di rispondere lasciando la riunione.

Prende subito il microfono il signor Casati che riafferma la necessità di procedere compatti seguendo la strada del doppio binario proposta dal Comitato di Quartiere.

Poco dopo il Vice Presidente Claudio Coassin prosegue la riunione una decina di minuti puntualizzando la linea del Comitato che, apparentemente, viene accettata dalla maggioranza dei partecipanti.